

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 MAGGIO 1879

presente non potrebbe certo parlare più efficacemente e con più calore di quello con cui ha parlato l'onorevole Di Pisa, e non potrebbe dire di più di quello che ha detto egli stesso nel seno della Commissione, dappoichè questa si è data tutta la premura di ascoltare e prendere in esame tutte le osservazioni, tutte le memorie che egli ha prodotto, e a grandissima maggioranza, ha approvato il disegno di legge.

Si dice che l'onorevole Friscia è infermo ed ha avuto delle sventure di famiglia; e davvero queste sventure e queste infermità debbono addolorare tutti; ma dall'altro lato, la Camera bisogna che proseguia i suoi lavori. Questa proposta di legge è da molto tempo che è stata discussa dagli uffici; è da molto tempo che la relazione di essa è stata distribuita ai signori deputati. Se questo disegno di legge non si vuole, lo si dica chiaro; ma non si venga col sotterfugio di differirlo e di rimandarlo alle calende greche.

È meglio affrontare la discussione, e dire: lo vogliamo, o non lo vogliamo. Ma, si dice ancora, manca il relatore; ed io soggiungerò che si sono fino ad ora discussi diversi disegni di legge, i cui relatori brillavano per la loro assenza...

PRESIDENTE. No, no. Scusi, c'erano tutti i relatori.

NOCITO. Allora correggo la mia frase. Si sono discusse altre volte delle proposte di legge senza che fossero presenti i relatori, e per la consuetudine, invalsa in questa Camera, il segretario ha fatto le veci del relatore. D'altronde c'è qui l'onorevole Di Rudinì presidente della Commissione, il quale potrebbe all'uopo parlare per poter rispondere a tutte le difficoltà che potessero sollevarsi. Eliminata dunque la questione delle assenze, chè quella dell'onorevole ministro è stata risolta col suo istantaneo intervento del relatore è risolta colla presenza del segretario, del presidente e della maggioranza dei membri della Commissione e quella dell'assenza dell'onorevole Friscia, è risolta dalla presenza dell'onorevole Di Pisa, che parla così bene in sua vece; ed infine quali difficoltà rimangono adunque? Rimangono delle difficoltà di circoscrizione giudiziaria, difficoltà di luoghi e cose simili, e tutte queste cose sono attinenti al merito del disegno di legge. Ma, signori, per tutte queste difficoltà noi non dobbiamo far altro che appellarci alla Commissione d'inchiesta per la Sicilia, perchè questa proposta...

PRESIDENTE. Ma non tratti il merito ora.

NOCITO. Ecco, signor presidente, io voleva rispondere alle altre difficoltà che ha fatte l'onorevole Di Pisa e dire che non c'è ragione alcuna per sospendere la discussione di questo disegno di legge; che esso è di una evidenza semplicissima perchè fondato

sui rapporti del Genio militare, del Genio civile, e della Commissione d'inchiesta, e da ultimo sulle statistiche giudiziarie che sono stampate e a disposizione di tutti.

PRESIDENTE. Poichè l'onorevole Di Pisa ha proposto la sospensione, la metterò ai voti.

INDELICATO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Prima è iscritto l'onorevole Di Pisa, poi l'onorevole Favara, poi l'onorevole La Porta. Ma mi pare che ora si debba mettere ai voti se si debba differire o no la discussione.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta dell'onorevole Di Pisa, il quale domanda che la discussione di questo disegno di legge sia rimandata ad un'altra seduta.

Coloro i quali approvano questa proposta sono pregati di alzarsi.

(Non è approvata.)

Passeremo dunque alla discussione del disegno di legge.

DI PISA. Domando di parlare per un fatto personale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare per un fatto personale, ma lo indichi.

DI PISA. Debbo dire all'onorevole Nocito che se egli non crede alle ragioni di cortesia verso i colleghi, deve ricordarsi che alla Camera non sono poi molto rari questi atti di cortesia. Nell'animo di tutti i deputati esistono tali sentimenti, e mi dispiace per lui se pensa diversamente. (*Rumori*)

PRESIDENTE. Questo non è fatto personale. Do lettura della proposta di legge:

« *Articolo unico.* I mandamenti di Cammarata-San Giovanni e Casteltermini cessano di far parte del circondario del tribunale civile e correzionale di Sciacca, e sono aggregati a quello del tribunale di Girgenti. »

La discussione generale è aperta.

Se nessuno domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Metto in discussione l'articolo unico come è proposto dalla Commissione. Lo rileggo:

« I mandamenti di Cammarata-San Giovanni e Casteltermini cessano di far parte del circondario del tribunale civile e correzionale di Sciacca, e sono aggregati a quello del tribunale di Girgenti. »

Se nessuno chiede di parlare...

INDELICATO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole Indelicato ha facoltà di parlare.

INDELICATO. Ho chiesto di parlare per sapere dall'onorevole ministro di grazia e giustizia se restringendo il tribunale circondariale di Sciacca, degli af-